EBIE9038 del 20-05_20052019_46.pdf - EBIE - Stampato da: azzoni@ecodibiella.it 19/05/2019 11.20.01

LETTERE & OPINIONI

LA PROTESTA Il candidato dei Moderati Pirali

Discriminato dalla Cna nel dibattito sulle regionali

Leggo su facebook: "Lunedì 13 maggio presso la nostra sede si è tenuto l'incontro con i candidati a Consigliere Regionale del Piemonte. Ecco le domande che abbiamo posto loro a nome di Cna Biella e che cosa ci hanno risposto". In qualità di candidato per i Moderati per Chiamparino per la provincia di Biella, essendo come partito già presenti a Torino in più rappresentanze, specie con Silvio Magliano, denuncio che i candidati non sono solo i quattro di comodo invitati dal Presidente del Cna. Mi domando e dico: se alla faccia di una "par condicio" questa è la politica della Cna, siamo già a buon punto... con la discriminazione di comodo. Io, ho presentato tanto di programma dei Moderati di Biella anche sui social e vedermi escluso a priori e senza motivi motivati, fa calare un velo sulla trasparenza di una associazione che dovrebbe tutelare gli interessi degli associati e non i propri. Tanto si doveva.

• **Fulvio Pirali**

IL SOGNO

Il trenino Biella-Oropa si può fare

Se ne è parlato per mezzo secolo tra chi lo rimpiangeva malinconicamente e chi studiava un modo per renderlo possibile: il trenino Biella-Oropa rappresenta una sorta di ossessione romantica che ha attraversato intere generazioni di biellesi.
Certo gli anni passati a discuterne, a cercare soluzioni percorribili e l'impegno economico non propriamente accessibile, unito all'espansione urbanistica della Città che impedirebbe il ripristino del percorso originario, hanno contribuito a far sì che l'idea restasse confinata nel cassetto in cui ognuno di noi custodisce i propri sogni ma 40, 30 anni fa non c'era una fattore che invece oggi e' presente e di cui spesso ci riempiamo la bocca senza conoscerne realmente tutti gli aspetti: l'Europa.
Eppure la nostra Città ha potuto toccare con mano come progetti anche ambiziosi, se ben presentati, possano incontrare forme di finanziamento da parte della Comunità così come è stato per la Funicolare finanziata quasi interamente dai fondi indiretti di Bruxelles, ma questo non sembra essere bastato a convincere chi ancora non riesce ad avere una visione che vada al di là dell'immediato futuro.
Nel 2017 vengo a conoscenza di un Master in Europrogettazione (prima di allora non sapevo nemmeno che potesse essere un "mestiere") e decido di iscrivermi. Ho avuto così modo di studiare "Horizon2020": un "mostro" economico da 79,6 miliardi di Euro messi a disposizione a finanziamento dei progetti degli Stati membri che ne facciano richiesta scoprendo, purtroppo, che il Nostro Paese è fra quelli che contribuiscono maggiormente alla creazione di questo enorme polmone economico ma, contemporaneamente, fra i soggetti che meno ne usufruiscono.
Pensando di aver mal compreso qualche discriminante chiedo, ai docenti, se un'idea di questo genere potrebbe essere finanziata spiegando loro che cosa era la tramvia e che cosa potrebbe rappresentare per il nostro territorio in un'ottica di sviluppo turistico della Conca di Oropa non nascondendo il notevole impegno economico che rappresenterebbe la sua realizzazione. Mi sento rispondere con una serenita' disarmante: "Perché No?"
Nel corso della mia esperienza nelle file del Consiglio Comunale mi è capitato di parlarne spesso, sottoponendo la sua reale fattibilità sia a chi si occupava della montagna, sia ad alcuni membri della Giunta; ottenendo sempre la medesima reazione: mi guardavano come fossi un marziano o il classico pazzo farneticante. Poi, nel corso di un incontro fortuito, ho avuto modo di parlarne con il Presidente di Enerbit Paolo Maggia e scopro che i "pazzi" erano già due ai quali si aggiungevano l'ex Presidente della Provincia Emanuele Ramella Pralungo e tutta una serie di soggetti che, in questi anni, avevano continuato ad immaginare un trenino che unisse, con i suoi binari, il nostro passato al nostro futuro.
Gli parlo di Horizon , di come sarebbe possibile accedervi, di quanto questo "cruccio" tutto biellese possa davvero essere realizzato e mi mostra l'idea di percorso , oggetto di studi reali e fattibili, che differiva di poco da quello che avevo immaginato non potendo contare su una cosi' profonda conoscenza della sua storia.
L'altra sera, al Liceo Classico, quell'idea è stata presentata in una sala gremita di gente a dimostrazione che i "pazzi" sono molti più di quelli che si potevano immaginare. Si è parlato di "sogno" ma quello che si respirava era una certa consapevolezza che forse , questo progetto, e' destinato a non restare tale.
Occorre ragionare in condivisione per perseguire un obiettivo comune e questa, si sa, è l'aspetto più complesso da mettere in atto in una Comunità come la nostra ma ci siamo alzati tutti, alla fine, con una convinzione comune: Il trenino Biella-Oropa... si può fare!

• **Filippo Regis**
Consigliere comunale di Biella

LA BUONA SCUOLA

Riparte #ioleggoperché

Riparte #ioleggoperché, la grande iniziativa nazionale dell'Associazione Italiana Editori che punta a formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura grazie alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche. E che in soli tre anni ha portato fino ad ora oltre 650mila libri nelle scuole italiane.
L'edizione 2019 del progetto culminerà nel periodo 19-27 ottobre. Fino al 20 settembre le scuole italiane (primarie, secondarie di primo e secondo grado e scuole d'infanzia) potranno iscriversi sulla piattaforma www.ioleggoperche.it che, successivamente, permetterà loro anche di raccontare le attività avviate grazie ai libri arrivati con il progetto. Il sito diventerà quindi - con il contributo attivo delle scuole - un osservatorio unico e privilegiato, un'agorà di riferimento della lettura tra i banchi. Da quiesto mese di maggio anche le librerie potranno iscriversi ed entreranno poi nella fase operativa i gemellaggi tra scuole e librerie.
La parola d'ordine per il 2019 sarà "crescere ancora": «La partecipazione diffusa delle scuole - ha sottolineato il presidente di Aie, Ricardo Franco Levi - che ha coinvolto nella scorsa edizione 9.195 scuole in tutta Italia, pari a oltre 2milioni di bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni - è il primo grande tassello di un lavoro di squadra che, a partire dagli editori, coinvolge istituzioni, biblioteche, media e privati cittadini per formare i lettori di domani. E puntiamo quest'anno a rafforzare la collaborazione con le tv per raccontare, sempre meglio e sempre di più, la dimensione e le ricadute sociali di questa iniziativa. Vorremmo trasformarla in una Bookthon, una specie di Telethon dei libri».
La conferma della dimensione sociale viene anche dai numeri. Un'indagine di approfondimento Aie (a cui hanno partecipato 2.679 scuole aderenti al progetto 2018) ha evidenziato come i libri di #ioleggoperché siano stati usati nel 54% dei casi per book talk, laboratori, confronti tra studenti, e in un altro 12% per recensioni e schede libro, a opera dei ragazzi stessi, utili a orientare i loro coetanei nella scelta di quali libri leggere, e nel 5% per letture assegnate dall'insegnante. Non solo però attività "di classe": a sorpresa è emerso dall'indagine anche il piacere di portarsi a casa un libro da leggere. Per saperne di più: www.ioleggoperche.it.

• **Paolo Usellini**

LA VIGNETTA DI CHENZO

OPINIONE

Un'ordinanza contro la "rabbia" è ridicola

Leggiamo soltanto ora, con notevole ritardo di cui chiediamo umilmente scusa, di una delle ultime 'beatificazioni" dei Sindaci che desidererebbero "sostituire" i 'clandestini' agli italiani. E' prima di tutto di solare evidenza che, opponendosi al cosiddetto "decreto sicurezza", istigano di fatto all'odio (e ne hanno già a sufficienza!) contro di noi. Non è bastato, in poche parole, il Sindaco Leoluca Orlando, con il quale francamente pensavamo di aver già toccato il fondo ma, in effetti, avevamo scordato il vecchio proverbio secondo cui … "al peggio non c'è mai fine"! E' stato sufficiente fare in qualche modo 'conoscenza' con il Sindaco di Luzzara (Reggio Emilia) che, compiendo un ulteriore e forse decisivo passo verso la più totale abiezione, ha emesso un'ordinanza contro… la 'rabbia' (sì, contro la 'rabbia'!), con tanto di sanzioni che, in pratica, consistono in letture 'obbligatorie' scelte dal Sindaco stesso ed in 'film' ed opere d'arte scelti sempre da lui: ovviamente non sembra che qualche Pubblica Autorità abbia ritenuto doveroso di intervenire convocando non solo l'interessato, ma anche e soprattutto lo … "specialista neuro-psichiatrico"! Ora dobbiamo ricordarci di questo Comune (Luzzara) e soprattutto del suo attuale Sindaco: non possiamo più permetterci di avere personaggi sciocchi alla guida di enti pubblici: e dobbiamo soprattutto chiederci come mai, nel caso si specie, non abbia ritenuto di intervenire il Prefetto di Reggio Emilia per bloccare l'assoluta 'follia' di un primo cittadino che si è permesso di utilizzare lo strumento 'tecnico-politico' dell'"ordinanza", evidentemente inconsapevole dell'assoluta insolenza, presunzione e prepotenza di un tale comportamento, che, prima ancora che illegittimo, è, a nostro avviso, di fatto una colossale 'scemenza'! Cos'altro dovremo ancora vedere e sopportare?

• **Sandro Delmastro delle Vedove, Attilio Orcelletto e Paolo Girardi**

RISPONDE L'AVVOCATO

Il Parlamento riscrive l'assegno nel divorzio

Dopo il contrasto giurisprudenziale in tema di assegno divorzile, finalmente scende in campo il legislatore a riscrivere i contorni della materia.
Il pretesto è stato la sentenza Grilli, cosiddetta leading case, che ha fatto storia: dopo 30 anni di applicazione del criterio del "tenore di vita", nel 2017 la Suprema Corte manda in soffitta questo parametro, foriero di possibili atteggiamenti parassitari, per adottare il più responsabilizzate criterio dell'autosufficienza economica.
In sintesi: la moglie ha diritto a percepire l'assegno in divorzio solo se non dispone di mezzi adeguati né può procurarseli per ragioni oggettive (poiché malata, di età avanzata, o non dotata di formazione professionale e esperienza lavorativa) mentre non ha diritto di pretendere un assegno che le garantisca il medesimo tenore di vita goduto quando era sposata.
Un anno dopo la Cassazione mitiga la portata di questa innovativa pronuncia e, con sentenza a sezioni unite 18287/2018, corregge il tiro dicendo che l'assegno divorzile ha natura composita: assistenziale, compensativa e perequativa. L'assegno non deve solo garantire un contributo minimo per soddisfare le necessità assistenziali, ma deve anche - ove possibile - riequilibrare la disparità economica che il divorzio crea nelle rispettive condizioni di vita dei coniugi.
Cosa dice il legislatore?
Per la proposta di legge dell'on. Morani al vaglio alla Camera dei Deputati, l'assegno in divorzio sarà riconosciuto tenuto conto di: durata del matrimonio, condizioni personali ed economiche, età e stato di salute del richiedente, contributo personale ed economico dato alla conduzione familiare, patrimonio e reddito netto di entrambi, eventuale ridotta capacità reddituale per mancanza di formazione professionale, impegno di cura di figli comuni.

• **Laura Gaetini**
lettere@ecodibiella.it

LA SEGNALAZIONE

Se Ionesco va a... Valmosca

Nel quadro generale della sciatteria in cui versa la segnaletica sulle strade biellesi ben si colloca il vistoso cartello giallo che a Valmosca, all'inizio della Panoramica Zegna, vieta il traffico a monte di Piaro poiché dalle soprastanti montagne, del tutto prive di neve su questo versante, è assai probabile la caduta di slavine (vedi allegato). L'analogo cartello al Bocchetto Sessera è coperto da un telo, questo invece no, cosicchè il divieto è in vigore e qualunque ciclista, motociclista e automobilista che salisse a Bielmonte potrebbe a buon diritto essere multato. Sorge un dubbio. L'anima di Eugène Ionesco si aggira in incognito lungo la Valle Cervo? Oppure si tratta di magia propiziatoria, e, come farebbero gli indigeni di remote regioni dell'Africa nera, si è pensato che un cartello del genere possa far finalmente nevicare come si deve?

• **Carlo Gavazzi**

ECO DI BIELLA
Fondato nel 1947
www.ecodibiella.it
Facebook/Eco Di Biella
Twitter@ecodibiella
lettere@ecodibiella.it
info@ecodibiella.it
Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it
SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it
PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.lucon@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it
ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9,00/13,30

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Merula, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURO ALBANI
CONSIGLIERI ALESSIO LAURENZANO, GIANNI FILIPPA e MARILENA BOLLI

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblieco.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2. - Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro €1,50. Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commmerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

NECROLOGIE:
Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Invio necrologie: necrologie@ecodibiella.it
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.